



Comune di Rometta

Provincia di Messina

Ufficio del Sindaco

Prot. n. 15467 del 14.10.2010

Ai Consiglieri Comunali
Andrea Antonio Venuto
Sandro Previti
Paolo Saija

e p.c.

Al Presidente del Consiglio
dr. Andrea Cordaro

loro sedi

OGGETTO RISPOSTA AD INTERROGAZIONE PROT. N. 14634 DEL 01/10/2010

In riferimento all'interrogazione specificata in oggetto si rinvia alla condivisa nota allegata, a firma del Responsabile del Procedimento, *ing. Salvatore Crinò*, e del Responsabile dell'Area S.A.T.I., *ing. Nicolò Cannata*.

Distinti Saluti.

Il Sindaco
Dr. Roberto Albrici



Comune di Rometta

Provincia di Messina

AREA SERVIZI – AMBIENTE – TERRITORIO - INFRASTRUTTURE

tel. ☎ 090 992 51 11 fax 📠 090 992 45 82 – Partita I.V.A. 00.136.550.837

Via Federico II di Svevia – 98043 Rometta

Prot. n. 5331 /U.T.C.

li, 08/10/2010

Prot. Gen. 15145

li, 07/10/2010

Al Sindaco
SEDE

OGGETTO: controdeduzioni alle seguenti interrogazioni:

- depositata l'01/10/2010 dai consiglieri del gruppo **VIVI ROMETTA**, relativa allo stato dell'arte situazione cappella funeraria cimitero di Rometta Centro.
- depositata il 04/10/2010 dal consigliere Marcianò Fortunato del Gruppo **UNITI PER ROMETTA**, relativa allo stato dei lavori di ristrutturazione della Casa Comunale;

In allegato alla presente, si trasmettono le controdeduzione di competenza sulle interrogazioni in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del procedimento

(Ing. Salvatore Crinò)



Il Responsabile dell'Area

Servizi Ambiente Territorio Infrastrutture
(Ing. Nicolò Cannata)



Comune di Rometta

Provincia di Messina
AREA SERVIZI – AMBIENTE – TERRITORIO - INFRASTRUTTURE

OGGETTO: Interrogazione depositata l'01/10/2010 dai consiglieri del gruppo VIVI ROMETTA, relativa allo stato dell'arte situazione cappella funeraria cimitero di Rometta Centro.

Premesso:

- che l'opera aveva come obiettivo principale quello di dare una adeguata e degna sistemazione alle salme i cui sepolcri erano stati distrutti dal crollo del muro di cinta del cimitero, verificatosi nel lontano ottobre del 1996;
- che l'opera in oggetto progettata nell'ottobre del 2008 è stata diretta dall'arch. Giovanni Lazzari, mentre è stata realizzata in base contratto stipulato il **24/03/2009**, con l'impresa **Edilstyl di Licciardello geom. Corrado**, a cui è subentrata l'impresa **Opera Appalti s.r.l.**, avente sempre il geom. **Licciardello Corrado** come rappresentante legale;
- che i lavori, durante la fase esecutiva, hanno subito rallentamenti, per motivi non imputabili all'impresa che ha subito intimidazione da parte del racket delle estorsioni, che il geom. **Licciardello Corrado** titolare della **Edilstyl** prima, e della **Opera Appalti s.r.l.** dopo, ha denunciato alla stazione dei carabinieri di Milazzo, come precisato nella con nota dell'11/09/2009 pervenuta al prot. n. 12832 del 15/09/2009;
- che nonostante le interferenze ed i ritardi patiti, l'impresa ha portato a compimento l'opera secondo quanto contrattualmente stabilito, come risultante dal certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori.

Ciò premesso, in merito ai quesiti posti:

punto 1): l'Amministrazione ha di fatto preso in consegna l'opera con il rilascio in data 29/10/2009 dell'autorizzazione alla tumulazione delle salme, il cui utilizzo non poteva essere più differito a causa di aspetti di dettaglio dell'opera di cui si dirà in seguito, del tutti insufficienti a giustificare l'eventuale differimento dei tempi di consegna dell'opera e conseguentemente del suo utilizzo, secondo la rigida applicazione di norme e procedure che avrebbero di fatto impedito di dare una adeguata sepoltura alle salme giacenti da oltre 13 anni nella cappella del cimitero di Rometta centro.

punti 2 e 3): il responsabile del procedimento, ha puntualmente adempiuto ai suoi compiti, ed in particolare con nota n. 10456 del 21/07/2009 ha evidenziato al direttore dei lavori i ritardi nell'esecuzione dei lavori, invitandolo a procedere a norma dell'art. 119 del D.P.R. 554/1999. Procedura questa sospesa, una

volta noti i motivi che avevano determinato il mancato rispetto del termine di fine lavori, che comunque, all'atto di liquidazione del 1° ed ultimo S.A.L. ha comportato l'applicazione della relativa penale nella misura di € 3.822,17.

A tal riguardo va comunque precisato che risulta pendente la richiesta dell'impresa circa la disapplicazione della penale a sensi del comma 4° dell'art. 22 del D.Min. 145/200 (capitolato generale d'appalto), avanzata con nota n. 12832 del 15/09/2009 dato che il ritardo non è dipeso da fatti imputabili a comportamenti omissivi da parte dell'impresa.

punti 4 e 5): non sono stati concessi proroghe o sospensioni lavori, dato che si è applicata la penale contrattualmente prevista come già evidenziato.

punti 6, 7, 8, 9): le modifiche rilevate tra lo stato dell'opera e quelle progettuali, rientrano nel novero degli aspetti di dettaglio, che non inficiano la funzionalità dell'opera come dimostrato dall'ottenimento di tutte le autorizzazioni propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione alla tumulazione (parere igienico sanitario e nulla osta del genio civile).

Aspetti di dettaglio, che comunque l'area tecnica ha in corso di risoluzione attraverso interventi in amministrazione diretta, attingendo ai fondi disponibili originariamente stanziati per l'intervento senza incrementi della spesa complessiva.

punti 10, 11, 12 e 13) come già evidenziato con estrema precisione dagli interroganti, l'Area Tecnica ha già attivato le procedure, per la risoluzione dei predetti aspetti di dettagli dell'opera, tra cui l'esecuzione delle incisioni dei nominativi dei defunti tumulati nella cappella, servizio questo non inclusa tra le opere a carico dell'impresa esecutrice, e non poteva esserlo dato che, all'epoca di redazione del progetto esecutivo appaltato, l'elenco dei relativi nominativi risultava smarrito.

Al riguardo si precisa che la realizzazione delle incisioni ha comportato un notevole lavoro di ricerca, come noto agli stessi interroganti, ed ad oggi, ad incisioni già effettuate, sono pervenute ulteriori due segnalazioni, ancorché verbali, circa la necessità d'inserire altri due nominativi.

Circostanza questa, che ha impedito di procedere alla definitiva collocazione della lastra di marmo, che un volta completata con le ultime incisioni dei nominativi mancanti, verrà collocata dagli operai in forza all'Area Tecnica.

Per quanto concerne i relativi oneri vale quanto già detto per i quesiti 6,7,8 e 9.

punto 14) il posizionamento dei portafiori rientra tra gli aspetti di dettaglio, non compresi tra le forniture dell'appalto principale, e verrà risolto con interventi in amministrazione diretta.

punto 15) alla luce di quanto su esposto non emergono omissioni o inerzie da parte dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei lavori, che abbiano compromesso la funzionalità dell'opera.

Rometta, li 08/10/2010

Il Responsabile del procedimento

(Ing. Salvatore Crino)



Il Responsabile dell'Area
Servizi Ambiente Territorio Infrastrutture
(Ing. Nicolò Cannata)